



ADVAR AMICI

n.80 OTTOBRE 2025
ANNO XXV

**PRENDERSI CURA
DELLE PERSONE
SIGNIFICA
CUSTODIRE
I LEGAMI
PIÙ PREZIOSI**



IL MIO SÌ, CON LA MIA ALLA CASA DI GELSI.

Un sogno importante quello di Sara: avere mamma Federica al suo fianco nel giorno più bello, nonostante la malattia.



È sempre stato il mio sogno quello di camminare con l'abito bianco fianco a fianco con il mio papà Sergio, mentre tutti ci aspettavano con i lacrimoni. Un giorno di festa, un giorno dove

non esistono problemi, un giorno dove solo l'amore è il protagonista. Persa nei miei pensieri immaginavo sempre la scelta dell'abito con la mia mamma Federica, mia zia Patrizia e le mie amiche, a ridere e a criticare gli abiti. Pensavo alle mille cose da decidere: la location, i fiori, il menu, la torta, il colore delle tovagliie, ecc. Quando mia mamma si è ammalata, questo sogno è diventato il mio incubo. Non riuscivo più ad immaginarlo; avevo persino minacciato il mio compagno Jacopo di non provare mai più ad affrontare il discorso e di non sognarsi mai di fare la proposta perché senza la mia mamma non aveva più senso. Tutto ciò non lo volevo più. Era troppo doloroso e troppo vuoto.

Mia mamma è una guerriera, ha lottato tanto, sempre, non si è mai arresa. Ha passato mesi distesa su un letto, soffrendo per la maggior parte di questi, in silenzio. La sua stanza era piccola ma avevamo cercato di farla diventare "casa" e, un po', devo dire che ce l'avevamo fatta. Era casa anche grazie alle persone che si prendevano cura di lei. Quando ci hanno proposto di

spostarci in un hospice avevamo timore: lei aveva il suo giro di "amici" e le sue abitudini. Prima di farle affrontare un viaggio così lungo (era ricoverata allo IOV di Padova), dovevo vedere con i miei occhi. Non

MAMMA,



Mamma Federica

appena varcata la porta mi sono sentita finalmente in pace: tutto il rumore nella mia testa, i dubbi e le paure si erano zittiti.

Da quando mamma è qui, ha ricominciato una nuova vita ed è finalmente serena e felice, ma felice davvero. **Ha una luce nel cuore che non avevo mai visto.**

Pensavo che il massimo fosse il fatto di poter vedere il giardino dalla sua camera, dal suo letto, ma quando le hanno proposto un modo per sedersi sulla sedia ed uscire all'aria aperta dopo mesi, non ci potevo credere. Era qualcosa di impensabile per noi. La sua felicità non era contenibile. Ha potuto ricominciare a vivere con dignità: **era di nuovo Federica, non era più la paziente.** Ha potuto riassaporare il profumo dell'erba tagliata, il sole sulla sua pelle e la possibilità di fare dei regalini e di comprarsi qualcosa che le piacesse al mercatino presente all'interno dello Spazio Rita.

In quel momento ho capito che il mio sogno non doveva più rimanere chiuso nel cassetto. In soli 5 giorni, con tanta determinazione e il sostegno di

poche ma importanti persone, siamo riusciti ad organizzare il nostro matrimonio proprio qui, nello splendido giardino dell'hospice Casa dei Gelsi. ADVAR ha accolto la richiesta con delicatezza e disponibilità, supportando l'organizzazione affinché quel giorno potesse essere davvero speciale. E speciale lo è stato: un contenitore di emozioni, abbracci, lacrime felici, segni tangibili di quanto l'amore possa superare ogni limite. La mia mamma c'era nel giorno più importante della mia vita. Rimarrà per sempre indelebile nel nostro cuore. Tutto ciò è stato possibile grazie alle persone meravigliose di ADVAR: tutti si sono attivati e resi disponibili per aiutarci a realizzare il nostro sogno. Saremo per sempre riconoscenti.

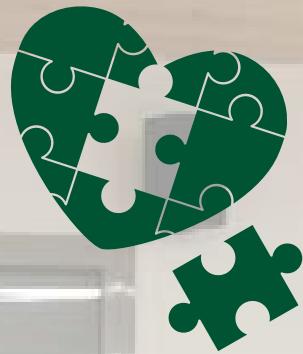
Qui c'è amore, cura e rispetto per la vita.

Sara Fabris



Papà Sergio e Sara alla Casa dei Gelsi

UN UNICO PUZZLE CHE LAVORA IN LUOGHI E TEMPI DIVERSI. L'ÉQUIPE ADVAR.



Una delle caratteristiche più preziose delle cure palliative è il lavoro di équipe. Ogni malato viene seguito da un gruppo di professionisti – medico, infermiere, OSS, fisioterapista, psicologo, assistente sociale – insieme ai volontari che offrono tempo e cuore. Insieme si prendono cura dei diversi bisogni: fisici, psicologici, sociali e spirituali.

Ma non basta che queste figure siano presenti nello stesso luogo di cura per poter parlare di équipe. C'è bisogno di molto di più: ascolto reciproco, fiducia, la capacità di lavorare fianco a fianco e di guardare nella stessa direzione.

La metafora che meglio racconta questa realtà è quella del puzzle: tanti pezzi diversi, ognuno con la sua forma e il suo colore, che trovano senso solo quando si incastrano insieme. Così è l'équipe: un mosaico di professionalità che, integrandosi, dà vita a un'immagine più grande e completa.

In un puzzle nessun pezzo è superfluo: ogni tassello è unico ed essenziale. Allo stesso modo,

ogni professionista porta con sé una competenza specifica e insostituibile. Ed è proprio questo incastro di professionalità, esperienze e sensibilità che consente di costruire un progetto di cura capace di rispondere in profondità alle fragilità.

C'è un altro aspetto fondamentale: il lavoro d'équipe permette di raggiungere risultati che nessuno, da solo, potrebbe mai ottenere. La forza nasce dalla sinergia, dall'intreccio delle azioni, dall'energia che scaturisce quando ognuno mette il proprio talento al servizio del bene comune.

Chi lavora in un'équipe di cure palliative sa che il suo gesto, per quanto piccolo, diventa parte di qualcosa di più grande. Ogni parola detta, ogni mano tesa, ogni competenza messa in campo si intreccia con quelle degli altri.

E come in ogni puzzle, quando tutti i pezzi si incontrano, l'immagine finale è chiara e potente.

È importante.

È ADVAR.

I SERVIZI ADVAR

I nostri servizi: bisogni diversi, interventi personalizzati

Tutti i servizi ADVAR sono gratuiti per i cittadini beneficiari.

I costi sono coperti per circa il 36% dall'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, con cui ADVAR opera in regime di convenzione, e per la parte rimanente da liberi contributi raccolti da ADVAR stessa.



ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Se stai affrontando un momento di difficoltà e hai bisogno di indicazioni.



ASSISTENZA SANITARIA

- a domicilio
- in Hospice Casa dei Gelsi

Un'assistenza globale nel rispetto dell'individualità.



IL PONTE

Percorsi di supporto alla fragilità oncologica già nella fase di diagnosi di malattia oncologica.



SOSTEGNO AL LUTTO

Colloqui individuali, familiari e gruppi di supporto in presenza e online.

Ogni giorno i servizi di ADVAR sono attivi
contemporaneamente per 200 famiglie.
Sempre. 365 giorni all'anno.

LA FRAGILITÀ NON È DEGLI ALTRI. È NOSTRA.



Fabrizio Bergamo con Anna Mancini

C, è una parte della vita che tutti cerchiamo di tenere lontana dallo sguardo. La evitiamo quasi per istinto: ci rifugiamo nel lavoro, nei progetti, nei figli, nei sogni di domani... come se il tempo ci appartenesse, come se la salute fosse un diritto garantito.

Eppure basta un istante. Una diagnosi.

E quel "non riguarda me" diventa una ferita che ti attraversa l'anima. Ti scopri fragile.

La malattia non colpisce mai da sola. Non tocca solo un corpo: sconvolge una famiglia, spezza equilibri, mette alla prova legami, accende paure che non pensavi di provare.

Durante la mia visita ad ADVAR ho compreso una verità che non si dimentica: tutto può cambiare in un istante. La forza che pensi di avere, la sicurezza che ti sembra scontata, la tua quotidianità: può

crollare in un giorno.

E quando crolla, da soli non si regge.

ADVAR non è solo un Ente che eroga servizi assistenziali. È un abbraccio che non giudica, una mano che si tende quando la tua non ce la fa più.

È qualcuno che ti guarda negli occhi e ti dice con semplicità: **"Non sei solo. Ci sono. Ti accompagnano".** Ho visto medici, infermieri, psicologi e volontari prendersi cura non solo dei pazienti, ma delle loro famiglie.

Ho sentito silenzi pieni di rispetto, parole leggere, sguardi capaci di reggere il dolore.

E mi sono chiesto: perché dobbiamo aspettare che la vita ci ferisca per accorgerci di luoghi così?

Perché ci pensiamo solo quando la malattia entra in casa nostra?

La verità è che nessuno è intoccabile. Nessuno è immune. Basta un referto, una telefonata, un dolore improvviso. E il nostro mondo si rovescia.

Ed è allora che servono luoghi come ADVAR: mani che ti sollevano, voci che ti consolano, presenze che restano accanto anche quando tutto sembra finito. Sostenere ADVAR non è solo un gesto di generosità. È un atto di responsabilità umana.

È riconoscere che la fragilità è parte della vita e che prima o poi tocca tutti.

Per questo credo che ogni imprenditore, ogni cittadino, ogni persona che oggi sta bene dovrebbe fermarsi e chiedersi: "E se un giorno toccasse a me? O a mia madre, a mio padre, a mia moglie, a mio figlio?"

Non possiamo aspettare quel giorno.

Dobbiamo agire adesso, quando siamo forti e lucidi.

Perché domani potrebbe essere troppo tardi.

Una donazione continuativa, anche piccola, è un filo invisibile che tiene in piedi chi non ha più forze.

È dire: "Io ci sono. Per te, adesso."

Non servono eroi per aiutare.

Basta ricordarsi di essere umani.

Fabrizio Bergamo
Board Director 3B Spa

QUANDO L'IMPRENDITORIA SI FA RETE, IL TERRITORIO CRESCE. INSIEME.

Ogni giorno ci sono famiglie che vivono l'urgenza, la fragilità e il cambiamento.

Ogni giorno ci sono persone che, in silenzio, si prendono cura.

Ogni giorno i servizi di ADVAR sono attivi contemporaneamente per 200 famiglie.

In un tempo in cui la responsabilità sociale d'impresa è un elemento distintivo, scegliere di sostenere ADVAR significa diventare parte attiva nella costruzione di un territorio più umano e più attento ai bisogni reali.

L'impresa conosce il territorio da un punto di vista economico e produttivo. ADVAR lo vive ogni giorno, e ne conosce il tessuto sociale più profondo.

Insieme, possono leggere i bisogni con uno sguardo ampio, consapevole e costruttivo.

Sostenere ADVAR non è solo un gesto di generosità.

È un investimento nella qualità della vita del proprio territorio.

È una scelta che crea **legami**.

Ogni donazione costruisce la quotidianità.

Ogni contributo, ogni gesto dell'impresa permette ad ADVAR di esserci, con i suoi servizi e con la sua presenza.

Significa non limitarsi a produrre valore economico, **ma generare valore umano**.

Non solo nei bilanci. Ma nelle vite.



Sandro Stella



Silvia Modolo



Gianni Gabatèl



Eleonora Nardo



Olivier Chignoli

Cinque di loro hanno deciso di raccontarsi, con uno sguardo professionale e umano.

Guarda i loro video sul canale YouTube di ADVAR.



Playlist del canale Youtube "Gli imprenditori per ADVAR"

“TRA LUCE E OMBRA”

LA TESTIMONIANZA DI ANNALISA, INFERMIERA ADVAR E PITTRICE.



Mi chiamo Annalisa e da 6 anni sono infermiera in ADVAR.

Oltre alla cura, nella mia vita c'è anche la pittura. Dipingere mi aiuta a entrare in una dimensione diversa, quasi meditativa. È il mio modo per sottrarmi alla frenesia delle giornate e ritrovare la parte più autentica di me.

Non parto quasi mai da un'idea precisa. È qualcosa che nasce d'istinto. Mentre dipingo, ascolto le emozioni che mi attraversano e le lascio fluire sulla tela. In questo gesto ritrovo equilibrio: non accantonno quello che sento, lo accolgo, lo trasformo.

Il colore mi permette di dire ciò che a volte le parole non riescono a esprimere.

Questa passione, nel tempo, è diventata un sostegno profondo anche nel mio lavoro.

Quando sono accanto a un malato o a una famiglia, cerco lo stesso sguardo attento che ho davanti a una tela: la cura del dettaglio, il rispetto delle sfumature. In fondo, l'assistenza ai nostri pazienti mette in

gioco - come nel dipingere - una dimensione creativa: nella ricerca di sfumature, o nel mettere luce dove sembra esserci tanto buio. Ed è proprio questo che rende un percorso assistenziale autentico, profondo, attento, come la creazione di un quadro.

Anche qui, in ADVAR, c'è un mio dipinto. L'ho donato al gruppo di colleghi come segno di unione, come simbolo del legame che ci tiene insieme.

Perché ogni giorno, anche nel buio, ci sono luci che vale la pena dipingere. E ricercare. E consolidare.

Come l'amore per il mio lavoro e per la missione di

ADVAR, che condivido da molti anni.

Annalisa Grotti



IL NOSTRO GIOCO DI SQUADRA PER LA CURA.



Il 12 giugno, nella splendida cornice di Villa Braida a Mogliano, abbiamo partecipato come ospiti e relatori al convegno di Intesa Sanpaolo sul tema "Il valore della squadra, insieme a rappresentanti del mondo dello sport e dell'impresa".

In ADVAR il malato e la sua famiglia si relazionano con il singolo operatore, ma dietro ogni gesto c'è il lavoro di un'intera équipe: come nello sport individuale, dietro l'atleta c'è una squadra di tecnici. Ciò che caratterizza la nostra squadra è la scelta. Ogni professionista che entra in ADVAR porta competenze specifiche – mediche, psicologiche, assistenziali, organizzative – ma soprattutto condivide una decisione comune: lavorare qui perché riconosce nel prendersi cura un valore fondante. È questa scelta che crea radici solide, che permette di affrontare sfide emotive, complessità organizzative e relazioni non sempre facili, con motivazione ed energia che individualmente non sarebbero possibili. La squadra resta al centro, oltre i singoli ruoli.

Comunicazione aperta, condivisione di informazioni e responsabilità chiare sono i nostri strumenti: nelle riunioni di équipe, come nello spogliatoio sportivo, si creano le dinamiche che consolidano il gruppo. Non conta il fuoriclasse isolato, conta l'integrazione di tutti.

Per questo abbiamo avviato momenti di valutazione e feedback e stiamo progettando percorsi formativi strutturati: lo sviluppo del singolo diventa crescita per l'intera squadra.

Come nello sport, qualcuno cambia ruolo, altri lasciano, nuovi arrivano. Ma lo spirito resta: siamo stati, siamo e vogliamo continuare a essere una squadra vincente.

Grazie alla Direzione Regionale di Intesa Sanpaolo per averci invitati a condividere il nostro agire quotidiano.

Alessio Pigro
Responsabile Risorse Umane

CIÒ CHE CARATTERIZZA LA NOSTRA SQUADRA È LA SCELTA

INCONTRI CULTURALI ADVAR 2026

LA FRAGILITÀ

Cari Amici vicini e lontani, Vi invitiamo ai prossimi **Incontri Culturali**, dal titolo **LA FRAGILITÀ**, che come di consueto si svolgeranno nei mesi di febbraio e marzo, il sabato pomeriggio a Treviso, presso Casa dei Carraresi, dalle ore 16.00.

Con il Comitato Scientifico proponiamo un tema poliedrico ed universale, auspicando di potervi coinvolgere in interessanti riflessioni rivolte alla società, alla vostra vita personale, nonché a quella di chi vi circonda. Perché, in modalità differenti, tutti siamo fragili.

Eppure "La fragilità umana è la vera forza per vivere (e creare) una società diversa", scriveva Vittorino Andreoli, a cui rispondeva Susanna Tamaro: "È la consapevolezza della fragilità ciò che permette di costruire relazioni veramente umane, società veramente civili".

La fragilità è un concetto complesso, che denota una tendenza alla debolezza, sia fisica sia emotiva, ma che può essere vista anche come una condizione di forza, che rende le persone sensibili e (diremmo oggi) connesse agli altri.

Con piacere Vi annunciamo le date ed i relatori che con entusiasmo hanno accettato il nostro invito: siamo certi che apporteranno un alto valore aggiunto ai nostri pomeriggi insieme.

Giovanna Zuccoli
Resp. PR STAMPA & Eventi Culturali

SABATO 7 FEBBRAIO

DANIELE MENCARELLI

scrittore, poeta e sceneggiatore

SABATO 7 MARZO

GIOVANNI BONIOLI

filosofo della scienza

SABATO 21 MARZO

IVO LIZZOLA

docente di pedagogia sociale,
della marginalità e della devianza

STUDENTI

alla 4a del Liceo L. da
Vinci di Treviso

Come di consueto, gli incontri saranno moderati dal prof. Luciano Franchin,
e sempre avranno inizio con un *saluto musicale* dedicato.

Vi aspettiamo tutti, in presenza, oppure on line!

In presenza a Casa dei Carraresi: entrata libera fino ad esaurimento posti, senza prenotazione.
Diretta streaming: iscrizione su www.advar.it in prossimità di ciascun evento.



Il Maestro Renato Casaro ha contribuito ad arricchire la nostra attività culturale. Non solo un artista riconosciuto a livello mondiale, ma anche un caro Amico dell'ADVAR. Ci ha regalato dei veri artwork originali, divenuti le immagini rappresentative di ciascuna delle ultime cinque edizioni degli Incontri Culturali. E prima di lasciarci, ha terminato anche quello dell'edizione del 2026, *La Fragilità*. Perdiamo un professionista capace di catturare, con potenti tratti e colori, l'essenza di una causa, una riflessione, un'emozione. Lo ricorderemo ogni volta che passeremo davanti alle sue opere che arricchiscono i muri dell'Hospice "Casa dei Gelsi": un regalo da parte di Renato. Per sempre.

LA CORRO CON TE: SPORT E VALORI CHE DIVENTANO VITA.

È una grande emozione poter raccontare i sentimenti che mi animano nell'aver contribuito all'organizzazione della prima edizione de "La Corro con Te" di ADVAR e nel seguire ora l'edizione 2025.

Quando mi hanno contattato per presentarmi il progetto, ho provato un misto di gratitudine, timore e responsabilità, pensando all'importanza di ADVAR – che considero un'istituzione straordinaria – e alla portata di ciò che si voleva realizzare.

Sono dirigente di TrevisAtletica, la più importante società di atletica leggera della provincia di Treviso, terza in Veneto e venticinquesima in Italia, con 350 atleti che gareggiano a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale, indossando in alcuni casi anche la maglia azzurra. La nostra attività è dedicata alla formazione e alla crescita delle future generazioni attraverso lo sport, riscoprendo valori che gli attuali moduli educativi sembrano aver dimenticato: l'impegno e il lavoro quotidiano, il sacrificio per inseguire i propri sogni, il coraggio di rialzarsi dopo le sconfitte, la gioia dei risultati raggiunti e la passione che sostiene ogni fatica. Valori che, vissuti nello sport, preparano i ragazzi e le ragazze a diventare nuova linfa per il futuro.

Passione, coraggio, impegno, lavoro e gioia sono le caratteristiche che mi spingono ad accettare la sfida di manifestazioni come

"La Corro con Te", che permettono di far conoscere ancora di più ADVAR e di avvicinare un numero sempre maggiore di persone a questa straordinaria realtà.

Per me è fondamentale che la manifestazione esprima nel modo più chiaro possibile ciò di cui ADVAR si occupa, indipendentemente dal fatto che un giorno io stesso possa averne bisogno. Sono i valori che l'evento trasmette, forti e limpidi, a costituire la vera molla per sostenere questa causa. Sport e solidarietà, conoscenza e sostegno, presenza e disponibilità: tutto questo si condensa in una grande soddisfazione per me nell'essere parte di "La Corro con Te".

Filippo Bellin
Direttore Sportivo ASD Trevisatletica



NASCE LA RETE DEI “FACILITATORI SENZA FRONTIERE”: UNA NUOVA ALLEANZA PER STARE ACCANTO A CHI AFFRONTA IL LUTTO.

Accompagnare chi ha perso una persona cara richiede un ascolto empatico e uno spazio sicuro in cui il dolore possa essere accolto e condiviso. È questo il cuore del lavoro dei facilitatori dei gruppi di elaborazione del lutto: professionisti e volontari formati che guidano percorsi di gruppo dove le persone possono sentirsi meno sole e iniziare a ricostruire senso e speranza.

ADVAR, attraverso il servizio Rimanere Insieme, ha da sempre un ruolo di apripista in questo ambito. È stata tra le realtà fondatrici dei coordinamenti regionale e nazionale dei gruppi di elaborazione del lutto e, grazie alla sua esperienza quinquennale nel sostegno e ascolto online, oggi rinnova il suo impegno promuovendo anche la nascita dei “Facilitatori senza frontiere”. La rete dei “Facilitatori senza frontiere” - composta attualmente da una ventina di operatori - nasce

proprio con l'intento di unire tutte le realtà italiane che propongono gruppi di elaborazione del lutto online, creando un terreno fertile per il confronto, lo scambio di esperienze e la crescita comune. Un'occasione per rafforzare competenze, ampliare orizzonti e offrire un supporto in grado di rispondere sempre più ai nuovi bisogni emergenti.

A conferma della bontà di questo progetto, la rete dei Facilitatori senza frontiere è stata protagonista al Convegno Nazionale dell'Auto Mutuo Aiuto il 27 settembre a Trento, con un workshop dedicato proprio ai gruppi online. E nel marzo 2026 porterà la sua voce anche al convegno nazionale del Coordinamento dei Gruppi di Elaborazione del Lutto, in Liguria.

Lorenzo Bolzonello
équipe di ADVAR Rimanere Insieme

ADVAR Rimanere Insieme SERVIZI E PRESENZA NEL TERRITORIO

- colloqui di sostegno in presenza e online
- 10 gruppi di supporto al lutto, di cui:
 - 2 dedicati al lutto per suicidio
 - 2 online, di cui uno specifico per giovani adulti
- consulenze e sostegno per il mondo della scuola nelle emergenze di un lutto
- formazione per insegnanti ed educatori
- formazione per operatori della salute
- incontri di sensibilizzazione rivolti alla comunità
- gruppo online di scrittura creativa
- attività di postvention in coordinamento con il Tavolo per la prevenzione dei gesti suicidari.

Treviso

presso l'Hospice Casa dei Gelsi

Castelfranco Veneto

presso Ospedale Civile San Giacomo

Oderzo

presso la sede ADVAR

ALTRI PERCORSI OFFERTI

- laboratori di scrittura biografica e autobiografica
- training autogeno
- psicodramma



WEBINAR

“QUANDO IL DOLORE RIEMPIE LE BRACCIA: IL LUTTO PERINATALE”

Vi invitiamo

**GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE
ALLE ORE 20:30**

al webinar gratuito **“Quando il dolore
riempie le braccia: il lutto perinatale”**,
con la partecipazione della psicoterapeuta
Ausilia Elia.



L'incontro si inserisce in un percorso più ampio con cui ADVAR Rimanere Insieme vuole rompere il silenzio e dare voce a quei lutti spesso negati o minimizzati dalla società, ma che meritano invece di essere riconosciuti e accolti con delicatezza.

Per chi perde un figlio prima o subito dopo la nascita, il dolore è un vuoto immenso, una ferita silenziosa che spezza il futuro immaginato. Spesso, a questo dolore si aggiunge la solitudine, che lo rende ancora più difficile da affrontare.

Dietro ogni storia di perdita c'è una persona che ha bisogno di essere accolta, ascoltata e legittimata nel proprio sentire. Le testimonianze di chi ha partecipato ai nostri percorsi raccontano quanto sia fondamentale sentirsi custoditi e accompagnati in questo cammino difficile.

Il webinar è aperto a chiunque desideri approfondire questo tema, per motivi personali o professionali. Sarà un'occasione per riflettere insieme sull'importanza di riconoscere e accogliere questo dolore, perché nessuno dovrebbe sentirsi solo di fronte a un lutto.

Per partecipare è necessario iscriversi
compilando il form disponibile sul sito www.advar.it.

Per contatti e richiesta informazioni scrivere a rimanereinsieme@advar.it

NATALE ADVAR.

La tua scelta del cuore.

Quest'anno a Natale scegli un gesto che porta dolcezza due volte:
ai tuoi cari e alle famiglie che ADVAR assiste ogni giorno.



* PER CONSEGNE **superiori a 70 euro**
sarà possibile richiedere la consegna
a domicilio gratuita da parte
dei volontari ADVAR nel raggio di 20 km

* PER CONSEGNE **inferiori a 70 euro**
verrà richiesto un contributo di 6 euro per la
consegna a domicilio

* PER CONSEGNE **oltre i 20 km** DI DISTANZA
(contributo da concordare)

Lo Spazio RITA della Casa dei Gelsi e lo Spazio Espositivo di Oderzo
a dicembre saranno aperti **dal lunedì al sabato con orari straordinari**

Garantiamo le **consegne entro Natale**
solo per le richieste che perverranno entro il 12 dicembre 2025

Info e prenotazioni al numero **378.3048571**
o alla mail **prenotazioni@advar.it**

**Il Catalogo ADVAR 2025 è disponibile e sempre
aggiornato sul sito www.advar.it**



Ordina on line su www.advar.it

Neu!

* te lo consegniamo noi

Puoi ordinare i nostri **panettoni e pandori artigianali**, confezionati nella speciale **scatola ADVAR**. Vai sul nostro sito e in pochi clic potrai **ordinare il tuo prodotto e fare la donazione direttamente online**.

Panettone e Pandoro artigianali con scatola ADVAR, offerta responsabile a partire da € 22,00



PANETTONE al cioccolato da 1 kg



PANETTONE classico da 1 kg



PANETTONE senza canditi da 1 kg



PANDORO da 1 kg



OFFERTA RESPONSABILE
2,50 € cad.

Gli ordini di biglietti Natalizi verranno evasi in **7 giorni** lavorativi dalla conferma della bozza personalizzata.

ADVAR, storie di un grande amore per la vita.

#advarbenecomune



PUOI SOSTENERCI

- ✓ **COME VOLONTARIO**, donando il tuo tempo
- ✓ **CON UNA LIBERA OFFERTA** presso le sedi istituzionali
- ✓ **CON UN VERSAMENTO** sul conto corrente postale N. 1034778884
- ✓ **CON UN LASCITO TESTAMENTARIO** a nostro favore
- ✓ **CON UN CLICK!** on line nella nostra pagina di donazione
(donazioni singole, ricorrenti e in memoria)
- ✓ **CON UN VERSAMENTO** intestato a **FOUNDAZIONE ADVAR ETS**
BANCA UNICREDIT - Treviso, Piazzetta Aldo Moro, 1
IBAN: IT 06 F 02008 12011 000023126849 - BIC SWIFT: UNCRITM1A11
- ✓ **ADOTTANDO LA CURA** presso le filiali CentroMarca Banca o attivando
una donazione ricorrente sul conto intestato a **FOUNDAZIONE ADVAR ETS**
CENTROMARCA BANCA - Treviso, Via Selvatico, 2
IBAN: IT 19 Z 08749 12001 000000771238 - BIC SWIFT: ICRAITRRKTO
- ✓ **5X1000** - COD. FISCALE: **940 230 70264**



QUANDO DONI RICORDA DI INDICARE IL CODICE FISCALE



FOUNDAZIONE ADVAR ETS - Via Fossaggera, 4/c - 31100 Treviso - tel. 0422/432.603 / 358.311
info@advar.it - www.advar.it - CASA DEI GELSI - Via Fossaggera, 4/c - 31100 Treviso
SEZ. DI ODERZO - Via Umberto I, n. 111, interno 2 - tel. 0422/202.155 - cell. 349 7668.934 - advar.oderzo@advar.it

Per informazioni: **info@advar.it**

Coordinamento editoriale: Barbara Tiveron - Claim